Progetto VISIT/ABILITA'

Il progetto Visit/abilità è un'iniziativa di C-Park, laboratorio di progettazione di NABA - Nuova Accademia di Belle Arti e Domus Academy, e Cultura Valore srl.

Abstract

Visit/abilità è un progetto di social design centrato sul tema dell'incontro tra percezione/fruizione dell'opera d'arte (o bene culturale) e pubblico diversamente abile, con possibile estensione del campo di indagine a ulteriori ambiti di ricerca legati al rapporto tra disabilità e design.

Il progetto intende individuare **un nuovo approccio al tema dei pubblici differentemente abili negli allestimenti delle mostre d'arte** e nell'accesso ai beni culturali, basato sull'idea che il perseguimento del concetto di **inclusività** totale debba essere fondamento iniziale di progetto già nella fase di ideazione e organizzazione di tali eventi, e non soltanto una forma di adeguamento delle soluzioni adottate per il pubblico normalmente abile. Il progetto intende affrontare la questione in modo complessivo, in considerazione della molteplicità dei pubblici differentemente abili e delle loro differenti caratteristiche.

Il progetto Visit/abilità si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- FASE#1: condurre un 'operazione di **censimento e mappatura** dello stato attuale dei luoghi dedicati a mostre d'arte nel territorio della città di Milano, per portare in evidenza casi virtuosi, esperienze già realizzate in questo ambito, best practices e/o eventuali casi problematici.
- pubblicare in forma di **mappa interattiva online** i risultati dell'operazione di censimento, in modo da formare un archivio pubblico di informazioni liberamente consultabile.
- raccogliere ed attivare attorno alla piattaforma online una ampia **comunità di soggetti portatori di interesse** rispetto al tema di progetto, che possano condividere e mettere in rete esperienze, informazioni e conoscenze.
- FASE#2: individuare e verificare un sistema di **linee guida** per la progettazione e l'organizzazione di mostre d'arte ed eventi culturali, in grado di avvicinare in modo sempre più efficace ed inclusivo i pubblici diversamente abili alla fruizione dell'arte e della cultura.

progetto Visit/abilità: © Nuova Accademia srl, © Cultura Valore srl

- FASE#3: progettare, curare e allestire una **grande mostra d'arte** di rilevante importanza, basata sulle indicazioni della linee guida, che possa rappresentare un punto di svolta per la cultura dell'inclusività nei luoghi dell'arte, nonchè un punto di riferimento per le realizzazioni future.
- favorire un sostanziale incremento della partecipazione dei pubblici diversamente abili aD eventi e mostre d'arte organizzate nel territorio del Comune di Milano.

Le ragioni del progetto

Il tema della proposta di progetto è strettamente connesso ad una delle macro-aree su cui C-Park (NABA) intende impostare un percorso di ricerca pluriennale: il rapporto tra il design e le multiple e differenti forme di disabilità. Quanto a Cultura Valore Srl, il suo statuto prevede, fra l'altro, attività volte all'*«ideazione ed implementazione di soluzioni tecnologiche innovative per l'ottimizzazione sia dei processi gestionali, sia della conservazione preventiva e programmata, sia di azioni educative, formative e di sensibilizzazione riferite al patrimonio culturale e paesaggistico, con particolare riferimento ai musei, a spazi espositivi e ad altri istituti e luoghi della cultura».*

In particolare interessa verificare la possibilità di migliorare la fruibilità del sistema espositivo di una grande mostra per il pubblico diversamente abile: una finalità di evidente valore sociale e culturale, coerente con lo statuto e la mission dei soggetti promotori, ma sostenuta anche dalla normativa italiana. Ad esempio, il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio stabilisce che *«la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura»* (D. Lgs 42/2004, art. 6).
Il lavoro parte dalla constatazione che non esiste una sola disabilità, ma ne esistono differenti forme: alcune fortemente invalidanti, alcune socialmente limitanti; alcune decisamente evidenti, altre non percepite come tali; permanenti o temporanee, fisiche o mentali, congenite o acquisite, ecc.

Si tratta di un fenomeno che potrebbe potenzialmente riguardare chiunque, nessuno escluso. Si tratta di una condizione di vita che il mondo del design non ha mai ancora esplorato a fondo, forse considerandolo condizione "speciale" da lasciare al lavoro dei tecnici e dei medici. Il progetto intende spostare il punto di vista rispetto al tema delle disabilità verso la consapevolezza che si tratta di una condizione in cui ad ogni persona può capitare di trovarsi, ad un certo punto della vita; ovvero che la disabilità sia solo una delle molteplici possibilità di vita.
Nel metodo della ricerca è prevista l'analisi di tutti i settori del design di cui si occupa NABA a livello formativo, anche per promuovere efficacemente la

definizione di nuovi possibili aree di progetto nel rapporto abilità/disabilità, attraverso modalità di lavoro integrative e partecipative: per esempio, progettare *con* i disabili, progettare *in condizione di* disabilità, formare persone differentemente abili alla pratica del design e dell'autoprogetto, ecc.

Il progetto "Visit/abilità" potrebbe rappresentare in NABA la declinazione del tema di ricerca generale nel campo specifico dell'exhibition design. Il suo sviluppo potrebbe partire dal censimento di un ampio numero di bisogni caratterizzanti le diverse dis/abilità e dalla ricerca di eventuali possibili soluzioni, sia di carattere generale che legate a elementi specifici dell'organizzazione e dell'allestimento di una mostra: materiali e strutture degli allestimenti, didascalie e altri veicoli di informazione testuale (scritta, sonora, tattile,..), prospettive di lettura e di visione, dinamica delle relazioni interpersonali nel contesto di visita, ecc.

Un obiettivo particolarmente sfidante potrebbe essere quello di risalire il percorso della progettazione dall'allestimento espositivo alla preliminare articolazione di contenuti (oggetti e messaggi da selezionare, sequenziare, contestualizzare nell'esposizione), sino al concept iniziale e dunque al profilo della proposta di conoscenza e sviluppo culturale che motiva la decisione di ideare e produrre una determinata mostra e, contemporaneamente, di concepirla "per tutti".

Per passare dall'idea embrionale ad una più strutturata proposta, si ritiene indispensabile costruire il progetto dettagliato di ricerca e sperimentazione mediante una preliminare consultazione mirata di enti e istituzioni che dispongono sia di dati significativi (ad es. sulle diverse forme di disabilità e sulla loro incidenza nella vita personale, familiare e sociale) sia di una concreta e rilevante esperienza di gestione e valorizzazione di bisogni tipici dei soggetti diversamente abili.

Il tratto finale del percorso di ricerca potrebbe concretizzarsi nella realizzazione sperimentale di specifici progetti di ideazione e allestimento di mostre d'arte, pensate fin dall'inizio per garantire la più ampia accessibilità e agibilità dei diritti di crescita culturale anche nei confronti di un pubblico diversamente abile; oppure (o anche) potrebbe essere finalizzato alla definizione di linee guida generali per la progettazione di allestimenti di questo tipo.

Il partenariato di NABA e Cultura Valore Srl con ulteriori soggetti portatori di interesse intende garantire, a partire da un'analisi adeguata di dati e mediante la raccolta di espressioni d'interesse da parte degli stakeholder, la messa in rete di competenze e di abilità diverse, che assicurino adeguata attenzione anche alle esigenze ed ai requisiti più caratterizzanti del lavoro con il patrimonio culturale tutelato.